

Il senatore del Psi Nencini

«Il dialogo resta possibile Tocca al premier il primo passo»

«**L**a variante inglese ci dice che serve una maggioranza solida per un governo autorevole». Riccardo Nencini, senatore del Psi, è fiducioso. **Voterebbe un Conte ter senza Italia viva?**

«È una prospettiva che non è all'altezza né di questa fase politica né della situazione».

Come si riparte quindi?

«Dalla maggioranza che c'era e che può essere rinnovata».

I toni sembrano escluderlo.

«Registro invece le aperture di Pd e Iv. Poi ci sono Regioni e Comuni governati insieme da Pd, Iv, Psi e M5S».

Per Renzi il Mes resta una pregiudiziale.

«La politica, diceva Machiavelli, è l'arte di trovare una congiunzione. L'hanno trovata personalità come Togliatti, Nenni e De Gasperi, Craxi e De Mita. Possono farlo anche Conte e Renzi».

Chi deve fare il primo passo?

«Chi ha la maggiore responsabilità: il premier»

Mancano tre giorni al voto.

«In politica sono un'enormità. Registro che Iv ha annunciato astensione».

Se Conte dovesse chiedere i voti senza Iv?

«Io lavoro fino a martedì mattina. E domando: il bene comune è rappresentato meglio da un governo con una rinnovata solidità o con una pesca magica?».

Lei farebbe il ministro, se glielo chiedessero?

«Sono un felice presidente di commissione».

Potrebbe essere più felice.

«Bisogna anche sapersi accontentare».

Renzi dice: «Nencini non mi toglierà il simbolo, è un fratello».

«Nella vita i rapporti personali sono importanti, ed è vero, siamo legati da rispetto. Ma noi facciamo politica».

Socialista
Riccardo
Nencini, 61
anni, senatore
e presidente
del Partito
socialista



A. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

